



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2020 - 8 Data 16-07-2020	OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019, DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO 2019;
--	---

L'anno **duemilaventi** , il giorno **sedici** del mese di **Luglio** , alle ore **00:00** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **14-07-2020** prot. n. **6934** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria , pubblica, in **seconda convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere dott.ssa Elisabetta Mauriello in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 12 e assenti n. 1 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
AFFINITO NICOLA	X		DELL'APROVITOLA	X	
MORETTI MARIO	X		MARIANNA	X	
MASI STEFANO	X		SEPE PAOLO	X	
BRACCIANO ALFONSO	X		ZAMPELLA GIOVANNI	X	
BARBATO NICOLA MAURO	X		SGLAVO NICOLA		
MARINO SERENA	X				
BARBATO RACHELE	X				
BARBATO EUFEMIA		X			
MAURIELLO ELISABETTA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Giovanna Olivadese, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019, DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 11 in data 26/3/2019 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto secondo lo schema di cui all'all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 in data 30/07/2019, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Premesso altresì che l'art. 227, c. 2, d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'art. 18, c. 1, lett. b), d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano entro il 30 aprile dell'anno successivo il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Preso atto che l'art. 107, c. 1, lett. b), D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone il differimento al 30 giugno 2020 del termine per l'approvazione del rendiconto di gestione 2019, in considerazione *“della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze”*;

Richiamati gli artt. 151, comma 6 e 231, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato altresì l'articolo 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale così dispone:

6. *La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

a) i criteri di valutazione utilizzati;

b) le principali voci del conto del bilancio;

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d-bis) (...);

d-ter) (...);

e) le ragioni della persistenza dei residui conanzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativirimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Visto inoltre il D.M. 1° agosto 2019 che ha aggiornato i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del d.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con determinazione n. 102 in data 18/02/2020, il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2019 con le risultanze del conto del bilancio;
- con propria deliberazione n. 58 in data 16/06/2020, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione sulla gestione dell'esercizio 2019, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che con delibera di G.C. n. 60 del 16.06.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema di rendiconto di gestione 2019;

Acquisiti i pareri tecnici e contabili del responsabile del servizio;

Acquisito il parere del revisore dei conti n. 14 del 23.06.2020, acquisito al prot. dell'Ente in data 23.06.2020 n. 6161;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.M. 1° agosto 2019;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità

DELIBERA

- 1) di approvare il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2019, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il conto del bilancio dell'esercizio 2019 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 5.594.331,52 così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				944.171,12
RISCOSSIONI	(+)	1.201.764,03	3.956.124,23	5.157.888,26
PAGAMENTI	(-)	1.088.230,50	4.085.017,86	5.173.248,36
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			928.811,02
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			928.811,02
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.702.465,64	2.609.808,24	7.312.273,88
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	951.777,30	992.797,04	1.944.574,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			702.179,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			5.594.331,52

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	5.319.124,80
Fondo anticipazioni liquidità	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	80.230,00
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	5.399.354,80
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	36.656,62
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	36.656,62
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	158.320,10
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) di dare atto altresì che:

- a) il conto economico si chiude con un risultato negativo di esercizio di € 454.662,43;
- b) il patrimonio netto presenta una consistenza di € 5.744.616,48 e un fondo di dotazione di €. 3.025.423,42;

- 4) di approvare la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2019, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 5) di prendere atto della relazione sulla gestione all'organo di revisione, prot. 6161 del 23/6/2020;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019, DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO 2019.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
☒	Parere favorevole
☐	Parere sfavorevole
☐	Parere non dovuto
Carinaro, lì 14.07.2020	
	Il Responsabile del Servizio

Dr. Salvatore
Fattore

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
☒	Parere favorevole
☐	Parere sfavorevole
☐	Parere non dovuto

Carinaro, li 14.07.2020	Il Responsabile del Servizio
	Dr. Salvatore Fattore

O.D.G. (1)

Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019, dello stato patrimoniale e del conto economico 2019.

Si premette che il processo verbale è riportato in forma sintetica.
Esso potrà esaminarsi nella sua interezza attraverso i resoconti stenografici da richiedersi all'ufficio di segreteria.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente Elisabetta Mauriello. All'appello fatto alle ore 15.35 del giorno 16.07.2020, risultano presenti il Sindaco e 11 consiglieri.

Il Presidente introduce il punto all'odg e passa la parola all'ass. Bracciano. L'Assessore Bracciano dice che, prima di entrare nella discussione dell'odg, trova doveroso ristabilire l'ordine delle cose. Da un briefing nell'ufficio del Segretario ci si è accorti di 2 orientamenti differenti su due tematiche. Occorre partire dall'art. 227 del TUEL che indica quali sono i documenti che compongono il rendiconto (1° comma) poi c'è il 2° comma che parla di proposta che è messa a disposizione dei consiglieri e parla dei 20 giorni. E qui ci sono due orientamenti differenti, uno in merito alla gerarchia delle fonti (TUEL o regolamento di contabilità). Consultando le sentenze del TAR si sono accorti di sentenze contrastanti, il TAR Puglia ritiene non necessario mettere a disposizione del Consiglio il parere del revisore almeno 20 giorni prima ma va in contrasto con il TAR CAMPANIA n.1868/2019 che annulla invece il rendiconto per aver messo a disposizione il parere solo 13 giorni prima. Il parere del revisore è vero che è arrivato più di 20 giorni prima ma è stato comunicato alcuni giorni dopo ai consiglieri e il Consiglio ha ritenuto di non correre alcun rischio. Avrebbero potuto forzare la mano sulla base della sentenza n.16 del 17.1.2020 del TAR LAZIO che dice che, se subentra la diffida del Prefetto, non vanno rispettati

i termini. Ma per evitare problemi e il rischio di scioglimento hanno deciso di approvare in 2^ seduta la deliberazione, afferma che la maggioranza è compatta.

L'Assessore Bracciano passa quindi alla lettura della relazione del rendiconto 2019. Ore 16.15 si allontana il consigliere Masi. Rientra alle ore 16.18, rientra anche il consigliere Sepe, uscito qualche minuto prima.

L'Assessore Bracciano conclude chiedendo di votare favorevolmente alla proposta, ringrazia tutti (il Responsabile dell'Area Finanziaria, i dipendenti ed i consiglieri comunali) e chiede di rivolgere le domande tecniche al ragioniere.

Il Presidente chiede la presenza del Responsabile dell'Area finanziaria e domanda se ci sono interventi.

Il Consigliere Masi si rivolge a tutti i consiglieri comunali dicendo che replicherà a quanto detto dall'Assessore comunale, afferma che non si ritiene soddisfatto dalla relazione dell'Assessore al bilancio. Il Consigliere dichiara che, ai sensi dell'art. 38 del regolamento comunale, ha necessità di presentare una pregiudiziale, dice che va discussa e votata. Legge la pregiudiziale ed afferma che il motivo è che non ha ricevuto tutta la documentazione. Dichiara che non gli è stato consegnato l'elenco dei codici SIOPE e altri documenti di riferimento. Alcuni di questi sono citati dalla relazione del revisore ma non gli sono stati trasmessi. Fa riferimento al regolamento di contabilità.

Interviene il Sindaco e afferma che l'art.227 del TUEL parla di deposito e non di comunicazione.

Il Consigliere Masi afferma che la maggioranza non si è presentata perché c'era un dubbio sul parere del revisore ma va letto tutto l'articolo 227 del TUEL e sono indicati l'elenco dei codici SIOPE e l'elenco dei debiti fuori bilancio. Cita il dlgs n. 118/2011, afferma che la legge detta i criteri mentre il regolamento comunale deve occuparsi della disciplina di dettaglio, lui sente la necessità di parlare dell'art. 152 del TUEL che dice cosa è il regolamento di contabilità e quali sono i suoi limiti.

Ore 16.33 consigliere Sglavo si allontana, rientra qualche minuto dopo.

Il Consigliere Masi legge art. 152 del TUEL secondo cui il regolamento non deve stravolgere ed annullare i principi contabili ma, viceversa, deve applicarli e può stabilire un termine superiore. Dal punto di visto tecnico si ferma qui ma poi deve fare una riflessione politica. Se il regolamento comunale può occuparsi della disciplina di dettaglio si chiede come sia possibile avere un regolamento che ha un parere di regolarità tecnica che si pone in contrasto con il TUEL perché non applica i principi contabili. Chiede che la sua pregiudiziale venga messa in votazione.

Interviene il Sindaco il quale, nel rivolgersi al Consigliere Masi, dice che la sua pregiudiziale si fonda sul fatto che il regolamento comunale non sia in

linea con il TUEL.

Interviene l'Assessore Bracciano ed afferma che l'art. 227 del TUEL dice che la proposta è messa a disposizione e nella mail che è arrivata (al consigliere Masi) si parla di deposito della documentazione.

Il Consigliere Masi replica dicendo che l'Assessore sta parlando dei 20 giorni mentre lui ha detto che ci sono 5 allegati che non gli sono stati trasmessi.

Il Sindaco afferma che è venuto in Comune a ritirarli.

Il Consigliere Masi replica dicendo di averli ricevuti via PEC.

Il Sindaco dice che è una pregiudiziale senza senso.

Il Consigliere Masi afferma che è offensivo, che lui si è fatto inviare la documentazione e si augura che la abbiano, invita la maggioranza a fare le sue valutazioni.

Interviene il Consigliere Zampella il quale dice che si parlava di deposito della relazione del revisore avvenuto il giorno 23 e poi comunicata il giorno 25 (giugno).

Il Sindaco afferma che il consigliere Masi parla anche di altri documenti.

Il Consigliere Masi afferma di avere chiesto di mandarli via pec.

Il Sindaco replica che il mezzo di comunicazione non lo decide il Consigliere Masi.

Il Consigliere Masi ribatte di averlo chiesto, che glielo hanno concesso.

Il Consigliere Zampella afferma che non è chiaro da quando parte il termine che ha giustificato il rinvio.

L'Assessore Bracciano afferma che c'è stato un eccesso di prudenza.

Il Consigliere Zampella chiede se fa fede la dichiarazione del 23 o le comunicazioni del 25.

Interviene il Presidente e dichiara che per quanto riguarda le pec bisogna fare una revisione dei regolamenti perché sono lacunosi e ci sono state modifiche. La domanda che ha fatto il consigliere Zampella è tecnica e c'è disquisizione tra i vari TAR.

Il Sindaco vuole fare una precisazione sul regolamento di contabilità che non hanno approvato loro ma non se la sente di condannare il regolamento di contabilità perché è eccessivo, che lo vogliano modificare va bene.

Il Consigliere Masi interviene e chiede al Segretario di verificare se sono presenti gli allegati nella delibera di G.C. pubblicata albo.

Ore 16.45 sospensione di 10 minuti.

Il Presidente alle ore 17.04 riprende la seduta.

Interviene il Sindaco il quale dice che il consigliere gioca sui termini di "messa a disposizione" e "comunicazione". Alcuni atti sono stati mandati via pec, altri sono depositati, un allegato è presente sul sito dal 18.6.2020, l'elenco delle spese di rappresentanza sono controfirmati pure dal segretario. Perciò è inutile la pregiudiziale.

Il Consigliere Masi dice che il consiglio ha incaricato il segretario. Alcuni

dei documenti sono stati citati dal revisore nel suo parere. Chiede di mettere a verbale.

Il Presidente del consiglio chiede maggiore pacatezza.

Il Consigliere Dell'Aprovitola voleva fare solo una richiesta, chiede se può verificare il Segretario.

Interviene il Dr. Fattore, Responsabile dell'Area Finanziaria il quale afferma che i documenti ci sono tutti e hanno fatto la comunicazione, l'attestato è sul sito del Ministero, le spese di rappresentanza devono essere approvate dopo il rendiconto e mandate alla Corte dei conti e firmate.

Il Consigliere Masi dichiara che dopo questa precisazione si metta a verbale che i documenti non devono essere approvati.

Interviene il Consigliere Dell'Aprovitola che si rivolge al Sindaco dicendo che comprendono il suo spirito e che stanno cercando di capire. Devono capire obbligatoriamente se gli allegati di cui parla il consigliere Masi, secondo il Sindaco e secondo questa pregiudiziale che va messa al voto, dovevano essere inviati anche al revisore o meno.

Interviene il Consigliere Masi il quale chiede se quando il revisore parla di atti li ha visti oppure no. Lui ritiene che gli allegati 1 e 2 dovevano essere allegati necessariamente, lui ha segnalato che non gli sono stati inviati, poi il Consiglio deve decidere se dovevano essere presenti.

Il Presidente afferma che il consigliere chiede di rinviare la seduta perché i documenti non erano stati consegnati a lui mentre lei chiede di votare la pregiudiziale.

Il Consiglio si esprime sulla pregiudiziale proposta dal Consigliere Masi (allegata)

Presenti n.12 tra consiglieri e sindaco

VOTAZIONE: FAVOREVOLE 1 (consigliere Masi)

CONTRARI 7 (Marino, Affinito, Mauriello, Moretti,

Barbato

Nicola Mauro, Barbato Rachele,

Bracciano)

ASTENUTI 4 (Dell'Aprovitola, Zampella, Sepe, Sglavo).

La proposta è stata bocciata e quindi si passa alla discussione del rendiconto che è al punto all'odg.

Il Presidente chiede chi vuole intervenire.

Il Consigliere Masi prende la parola ed afferma che non aveva dubbi che la sua pregiudiziale sarebbe stata bocciata, era certo, ma che comunque la doveva presentare. Afferma che era certo perché in un anno di colleganza con i consiglieri comunali ha avuto modo di verificare audacia, superficialità dei consiglieri, dal 28.5.2020, da quando è stato dichiarato indipendente, gli è stato chiuso il profilo e dopo i solleciti ancora non vede la delibera. Era certo perché l'Amministrazione ha avuto la diffida dal

Prefetto ma l'Amministrazione si sarebbe salvata, siccome lui ha detto che mancano alcuni documenti, con questo strumento che loro approvano tradiscono 1) discontinuità; 2) ogni variazione dello strumento urbanistico all'attenzione del C.C.; 3) quanto stabilito dalla delibera n.22/2019 (linee programmatiche dell'Amministrazione) con cui si indicava la presentazione ai cittadini del bilancio sociale la cui introduzione era allo scopo di spiegare cifre e numeri, come sono stati fatti gli investimenti, quali programmi sono stati realizzati, invece, come dice la legge, sono stati consegnati dei dati per macroaggregati e se lui non ci avesse buttato il sangue non li avrebbe capito. Il Consigliere Masi continua il suo intervento affermando che l'emergenza Covid ha fatto slittare la approvazione di tre mesi, che l'Amministrazione si presenta con 15 – 16 giorni di ritardo, che si sarebbero potute approvare le variazioni e si sarebbero potute dare risposte agli LSU, che l'Assessorato al bilancio non si è occupato della questione perché in questo periodo è stato assorbito dal COC dove si occupato della distribuzione delle mascherine, delle uova di Pasqua, ma lui sarebbe stato più felice se l'Assessore al bilancio si fosse occupato di chiarire quelle criticità che gli aveva indicato, sarebbe stato più sereno se l'Assessore avesse riunito la maggioranza per assicurare i consiglieri. In 10 mesi lui non è stato convocato una volta per discutere del contoconsuntivo o dell'approvazione del bilancio che è stato rinviato, vuole andare oltre e con i consiglieri di maggioranza e con i consiglieri di minoranza e con chi ascolta da casa, dalla relazione del revisore si evince che vengono cancellati 1 milione e passa di crediti e si devono chiedere se questa scelta è oculata, è la stessa Giunta che era terrorizzata dall'approvazione di un parere di poco valore economico e poi, con un tratto di penna, cancella tanti crediti tributari. Il procedimento tributario è procedimentalizzato, si chiede se è possibile che sia stata gonfiata l'attività di accertamento, oppure può essere che l'attività di riscossione non sia stata in grado di portare ad esecuzione quanto dovuto dai debitori. Sottolinea che la capacità di riscossione dei tributi comunali è bassa, il 2,9% dice il revisore, il consigliere chiede se è la Soges che non è professionale o se è l'accertamento che è sballato. E queste domande sono fatte per un motivo semplice a chi era terrorizzato dalla approvazione di un atto che era un parere di Euro 5000. Il Consigliere afferma che ha recuperato un testo di contabilità pubblica e ha letto che quando si eliminano i residui vanno indicate le adeguate motivazioni e deve esservi analitica descrizione, ci sono le dichiarazioni del Revisore dei conti e del Responsabile dell'Area finanziaria e la G.C., con un tratto di penna, elimina. Ci sono altri residui pari a 7 mil. e 300.000 Euro, a fronte di un risultato di 5 milioni e questi residui delle annualità precedenti lui spera di recuperarli tutti e, rispetto a quanto ha letto l'assessore Bracciano, qui vengono in considerazione i numeri. Il Consigliere Masi dichiara che l'Assessore Bracciano dice che la parte accantonata diventa 5 milioni e 4,

non raddoppia ma quasi perché aumentano i residui e considerando che si abbassano le riscossioni i colori pastello della relazione dell'assessore Bracciano diventano grigio. Perché l'evoluzione di questi dati diventa drammatica. Il Consigliere continua dicendo che a luglio lui chiedeva se volevano verificare se c'erano problemi, chiedeva se volevano aprire i cassetti, se volevano fare quello che avevano detto in campagna elettorale.

Ma questo non è stato fatto e chiede il perché. Conclude dicendo che per i numeri, per la capacità di riscossioni, perché il colore è grigio e questa Amministrazione deve fare una valutazione molto seria, e tra poco scade il contratto con la Soges ed è prevista la possibilità di un rinnovo per un anno, afferma che nella pancia del Comune di Carinaro ci sono crediti e negli anni passati gli avanzi di amministrazione c'erano e con i residui è stato comprato il depuratore, è stata comprata una parte di Via D'Annunzio, e alla luce delle verifiche che non sono state fatte la sua votazione è negativa.

Interviene il Sindaco il quale a proposito del bilancio sociale dice che lui è stato a proporlo, afferma che nel 2019 c'era il Commissario e hanno fatto poche variazioni al bilancio; è una sua promessa che i cittadini di Carinaro avranno un bilancio sociale. Nel mese di settembre ci sarà un consiglio aperto sulla questione della variante ma dice che si aspettava che ci sarebbe stata una mozione da parte di qualche consigliere comunale e che si sarebbero presi le responsabilità di mettere in discussione una determina dell'ufficio urbanistico. C'è una normativa precisa che dice quali sono i residui attivi da tagliare e ringrazia il dr. Fattore, dice che si sono impegnati lui e il revisore e non crede che abbiano rischiato qualcosa.

Interviene il Dr. Fattore il quale afferma che esiste un principio contabile, allegato 4/2 del Dlgs. n.118/2018, che obbliga a scrivere in bilancio residui attivi con una certa anzianità. I residui attivi di questo bilancio hanno un titolo giuridico, non sono stati iscritti per creare un avanzo, sono titoli giuridici perché derivano da una attività accertativa e non sono stati opposti, c'è poi la sterilizzazione attraverso il FCDE. L'attività accertativa è bassa ma i primi effetti della riscossione si sarebbero dovuti avere a inizio 2020 ma fino all'1.9.2020 tutte le azioni esecutive sono sospese e questo la SOGES lo ha comunicato. Lui è qui dal 2015 e da allora le aliquote sono rimaste invariate e nel Comune di Carinaro si paga di meno rispetto ai comuni limitrofi ma la spesa è cresciuta e di questo si dovrà tenere conto.

Interviene l'Assessore Bracciano il quale afferma che dopo la poesia si cimenterà nella prosa. Per la diffida del Prefetto il termine di 20 giorni decorre dalla data dell'ultima notifica, discutere del consuntivo che riguarda un bilancio non fatto da loro non lo ritiene opportuno. Assicura che ci sarà la presentazione con slide del bilancio preventivo e poi anche per il consuntivo ci sarà una rendicontazione in cui si spiegherà ai cittadini quanto è stato fatto. Per il Covid dice che l'intervento del consigliere non era

opportuno, ci sarà un punto ad hoc sul Covid, ricorda che 35.000 persone hanno perso la vita per questo.

Alle 18.00 il consigliere Paolo Sepe va via.

L'Assessore Bracciano continua dicendo che, per quanto riguarda la documentazione, spesso il consigliere Masi ha voluto la documentazione scritta con data mentre a volte il confronto è costruttivo. Sull'importanza del rendiconto quello che valeva il 30.7. vale anche oggi, se il rendiconto non è approvato si va a casa. Afferma che in questi 7 mesi hanno monitorato costantemente la situazione e il flusso di cassa che non risulta migliorato a causa del Covid, ancora una volta invece di stabilire una collaborazione per lavorare alla crescita di questa comunità si ritrovano a puntare il dito, conclude dicendo che troveranno in lui la massima collaborazione quando vorranno parlare e per questo motivo chiede di votare in modo positivo sulla proposta.

Interviene il Consigliere Masi per dire che il rendiconto è il risultato della gestione che esula da lui e dall'Assessore perché il Comune di Carinaro esula da loro ma significa vedere il Comune dove può arrivare, lui sa che c'è la esecuzione bloccata e se ad oggi nella pancia c'è quella mole di residui loro si sono chiesti cosa succederà l'anno prossimo, quando la crisi aumenterà ancora di più perché la gente non avrà il pane.

Il Sindaco afferma che l'Anci ha chiesto al Governo 5 miliardi per tutti i Comuni.

L'Assessore Bracciano afferma che da qui a breve approveranno il previsionale tra mille difficoltà. Nella relazione che lui ha letto ha scritto che permangono elementi di criticità nella riscossione che l'Amministrazione non intende tralasciare e quindi con la società di riscossione intende predisporre un piano.

Chiede la parola il Consigliere Dell'Aprovitola la quale afferma che ha un documento politico che fa anche da dichiarazione di voto, fa un appello all'Assessore al bilancio ed anche al Sindaco che hanno espresso le loro considerazioni e si è parlato di residui attivi, passivi, accertamenti, prosa e Covid. E' la seconda volta che sente che si parla di un consiglio sul COVID e fa presente che questo non è il Consiglio della città di Bergamo o di Codogno, non sono stati nemmeno sfiorati dalla tragedia umanitaria che ha investito tutti, sono stati appena sfiorati dalla tragedia umanitaria ma sono stati violentemente (Il Sindaco alle ore 18.15 si allontana) investiti dalla tragedia economica però il Covid è stato un bel cavallo di battaglia per questa Amministrazione. Continua dicendo che la maggioranza è ad un anno di Amministrazione, meno male che possono parlare di Covid, lei augura di non parlarne più, è stata accusata di avere fatto sonni tranquilli, si rivolge al consigliere Masi chiedendo se anche lui non ha rischiato la vita come gli altri. Chiede a quale titolo l'opposizione doveva partecipare al fronteggiamento emergenza COVID e nessuno ha pensato al gruppo di

opposizione e quindi di fare una telefonata per far sì che un esponente dell'opposizione facesse parte del COC piuttosto che il responsabile della comunicazione.

Il Sindaco rientra alle 18.19.

Interviene il Presidente e chiede se l'intervento è relativo al rendiconto o al Covid e invita ad essere celeri.

Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma che sono stati chiamati per distribuire i buoni spesa. Passa alla lettura della dichiarazione di voto (allegata), chiede di fare un Consiglio comunale sulla revoca della variazione al Piano regolatore prima del COVID.

Il Presidente afferma che verrà fatto un Consiglio comunale aperto su più argomenti.

Il Consigliere Dell'Aprovitola legge la dichiarazione preannunciando il voto contrario.

Dichiarazione del capogruppo di maggioranza, Consigliere Nicola Mauro Barbato, il quale afferma che, dopo aver ascoltato gli interventi del Consigliere Masi, dell'Assessore Bracciano e del Consigliere Dell'Aprovitola, si apprestano a votare il consuntivo e che il prossimo bilancio sarà fatto per creare una opportunità ai giovani.

Al termine si passa alla votazione espressa in forma palese per alzata di mano. Presenti n. 11 tra Consiglieri e Sindaco (assente il consigliere Paolo Sepe dalle ore 18.00)

FAVOREVOLI: n. 7 (Sindaco Affinito, Consiglieri Moretti, Bracciano, Nicola Mauro Barbato, Marino, Rachele Barbato, Mauriello)

CONTRARI: n. 4 (Consiglieri Masi, Dell'Aprovitola, Sglavo e Zampella)

Si passa quindi alla votazione per l'immediata eseguibilità della deliberazione ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Tuel

FAVOREVOLI: n. 7 (Sindaco Affinito, Consiglieri Moretti, Bracciano, Nicola Mauro Barbato, Marino, Rachele Barbato, Mauriello)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4 (Masi, Dell'Aprovitola, Sglavo e Zampella).

Il presidente dichiara sciolta la seduta alle
ore 18.37

Processo verbale del 16.07.2020 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 8

IL VERBALIZZANTE
Segretario Comunale

Comune di Carinaro

Provincia di Caserta

SERVIZIO : Area Contabile

Ufficio : RAGIONERIA

PROPOSTA N. 82 DEL 29-06-2020

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 DEL 16-07-2020

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019, DELLO STATO
ECONOMICO 2019;**

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente del
Consiglio Comunale**

Mauriello Elisabetta

**Il Segretario
Comunale**

Dott.ssa
Giovanna
Olivadese

x
l'originale

Documento
informatico
firmato
digitalmente
ai
sensi
del
T.U.

445/2000
e del
D.Lgs
82/2005
e
rispettive
norme
collegate,
il
quale
sostituisce
il
documento
cartaceo
e la
firma
autografa.

x la
copia

La
firma
autografa
è
sostituita
da
indicazione
a
stampa
dei
soggetti
responsabili
ai
sensi
del
D.Lgs
12/02/93,
n.
39,
art.
3,
c.2.
L'originale
del
documento
informatico
è
stato
prodotto
e
conservato
dall'Amministrazione
secondo
le
regole
tecniche
previste

dal
D.
lgs.
82/2005.